



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

PROGETTO "CO-META"

(Corsi d'Orientamento-Moduli di Eccellenza e Trasversali Approfondimenti)
Progetto di eccellenza e orientamento ai sensi del D. Lgs. 14 gennaio 2008 n.° 21

PREMESSA

I dati relativi alla dispersione universitaria attestano che un numero elevato di studenti non consegue la laurea, abbandonando gli studi. In merito alle possibilità di impiego, emerge poi l'esistenza di un gap pari a circa il 33% di posti di lavoro in area tecnico-scientifica non occupati per carenza di candidati. La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici ha sottolineato come «le capacità degli studenti sono direttamente proporzionali all'ambiente di apprendimento che la scuola propone e organizza.» Il passaggio all'università è reso difficoltoso dai «limiti di preparazione sia nelle conoscenze e competenze disciplinari, sia nelle capacità di gestione autonoma del proprio apprendimento, sia nella propensione allo studio e al lavoro culturale <...> In secondo luogo il non allineamento tra i programmi della scuola e i piani di studio delle università genera un divario tra il percorso di studio e le conoscenze attese.» D'altro canto, la presenza di studenti con ottima preparazione è di stimolo all'intera classe a un apprendimento più qualificato, specie se gli stessi docenti veicolano interesse per il lavoro scolastico.

Il MIUR ha inteso perciò promuovere l'eccellenza mediante programmi collaborativi di continuità tra gli istituti di istruzione superiore e le università presenti sul territorio ai sensi dell'art. 2 della Legge 1/2007, impegnando fondi vincolati che gli Uffici Scolastici Regionali devono impiegare studiando appositi progetti di orientamento sulla base delle esigenze e delle risorse territoriali, nel rispetto dell'autonomia prevista dal Titolo V della Costituzione.

In Emilia Romagna l'incidenza degli iscritti all'università fra i 19 e i 25 anni è pari al 37,2% rispetto al 38,5% in Italia, ma la propensione per la frequenza universitaria tra i diplomati è del 75,4% rispetto al 72,3% italiano (cf. USR-IRRE-REGIONE E-R "Una scuola tra autonomia ed equità", Tecnodid, Napoli 2006, p. 112). Tra i diplomati 2007, il 59,8% ha espresso l'intenzione di proseguire gli studi all'università, con una prevalenza delle femmine (63,8%) sui maschi (55,6%), con una preponderanza dei liceali sugli altri diplomati. La regolarità del corso di studi, il voto di diploma e il titolo di studio dei genitori risultano tra i fattori maggiormente determinanti per la prosecuzione degli studi, oltre alle motivazioni personali (cf. AA. VV. "Profilo dei Diplomati", Almadiploma, Bologna 2007, p. 24 sez. Rapp. Grafiche).

Il Gruppo di lavoro costituito dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, intende pertanto studiare e attuare forme di orientamento scuola-università mediante un *progetto pilota* denominato "CO-META", che potrà essere diffuso sull'intero territorio regionale qualora siano confermati i risultati attesi. In considerazione della necessità di formare i docenti delle scuole e di fare acquisire le competenze necessarie agli studenti con un'azione non estemporanea e al contempo compatibile con i tempi e i piani di studio curriculari, si ritiene opportuno avviare il percorso con gli studenti del quarto anno, valorizzando la didattica orientativa e l'attività laboratoriale.

FINALITA'

Responsabile del procedimento: Cristina Casadio Loreti

e-mail: cristina.casadioloreti@usrer.it

Tel. 051/4215742



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Promuovere l'eccellenza e favorire l'orientamento negli ultimi due anni dell'istruzione superiore mediante una didattica disciplinare orientativa, implementando la transizione all'università con particolare attenzione all'area tecnico-scientifica.

La finalità generale del progetto CO.META è quella di modellizzare percorsi di orientamento tra scuola superiore e Università, con l'obiettivo di invertire la costante flessione del numero delle immatricolazioni nelle materie scientifiche (nel periodo 1989-2000, circa il 50% in meno).

Tale deficit non interessa solo l'Italia, ma coinvolge in misura diversa tutti i Paesi economicamente avanzati.

OBIETTIVI

A breve termine:

- 1) migliorare il successo scolastico implementando le competenze e le conoscenze degli studenti;
- 2) orientare alla scelta post-diploma mediante una didattica orientante;
- 3) favorire un approccio mirato degli studenti alla scelta del corso universitario;
- 4) promuovere le condizioni di un impegnativo studio individuale da parte degli studenti interessati;
- 5) programmare la partecipazione a laboratori volti a “portare” gli studenti dentro ad innovativi contesti di studio e di ricerca.

A lungo termine:

- 1) favorire l'acquisizione delle competenze generali di base anche di tipo deduttivo per realizzare con efficacia l'inserimento nei piani di studio di opportunità mirate al successo universitario;
- 2) favorire l'interazione scuola superiore-università;
- 3) implementare la formazione professionale dei docenti della secondaria di secondo grado.

TARGET

Studenti frequentanti il 4° anno di tre istituti tecnici campione, dislocati in altrettante province e afferenti a due diverse università. Come indicato nella conferenza di servizio svoltasi al MIUR il 29/10/08 col Direttore Generale, dott. Mario Dutto, si opererà su tre fasce di studenti: eccellenze, decisi e indecisi.

METODOLOGIA

Trattandosi di progetto pilota, si ritiene opportuno utilizzare la metodologia della ricerca-azione, che consente un ruolo attivo degli attori e l'adeguamento del progetto in relazione ai bisogni emersi. E' in fase di costituzione di un gruppo di progettazione composta da dirigenti scolastici, docenti e professori universitari con l'obiettivo di definire le strategie più adeguate per realizzare il percorso programmato e monitorare gli esiti in itinere e nella fase conclusiva.

Tale gruppo, anche nella sua composizione, mira a colmare uno “scoperto” tra istruzione superiore e istruzione universitaria, quello della *continuità* tra scuola secondaria di secondo grado e



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

Università. Una fattiva collaborazione in tal senso potrà agevolare anche i percorsi di transizione degli studenti dalle aule scolastiche a quelle universitarie.

STRUMENTI

- 1) Lezioni frontali;
- 2) esperienze laboratoriali;
- 3) stage formativi;
- 4) aule e laboratori scolastici e universitari;
- 5) ambienti di lavoro aziendali;
- 6) materiali e sussidi didattici (multimediali, cartacei ecc.).

ATTIVITA'

- 1- Presentazione dell'iniziativa a tutti gli studenti del quarto anno delle tre scuole campione e acquisizione delle adesioni al corso base (acquisizione delle competenze generali).
- 2- Avvio corsi pomeridiani aperti a tutti gli studenti che hanno dato libera adesione. Gli studenti saranno progressivamente indirizzati a seguire i corsi a seconda della maggiore o minore chiarezza circa le scelte universitarie (decisi/indecisi).
- 3- Tra i partecipanti ai corsi pomeridiani, individuazione di un gruppo (max 20) studenti particolarmente motivati e proposta di percorsi intensivi di esperienze didattiche laboratoriali di approfondimento universitario, cui seguirà eventuale riconoscimento di crediti (eccellenza).
- 4- Tutoring scolastico e universitario.
- 5- Realizzazione di stage formativi estivi in aziende qualificate operanti nei settori di interesse.
- 6- Stage in laboratori universitari sotto la guida di docenti universitari.
- 7- Certificazione per tutti gli studenti del percorso svolto da parte degli Istituti e dell'Università per il credito formativo dell'Esame di Stato.
- 8- Redazione di apposita relazione degli studenti partecipanti alle esperienze di eccellenza svolte sotto la guida del tutor universitario per l'eventuale riconoscimento dei CFU all'atto dell'iscrizione universitaria a settembre 2010.
- 9- Incontri tra docenti degli Istituti e delle Università aderenti per definire le competenze di base. Si privilegeranno l'area fisico-matematica, tecnico-scientifica e la lingua straniera.
- 10- Stesura di un protocollo tra le scuole e alcuni corsi di laurea/facoltà universitari aderenti per la certificazione dei percorsi di eccellenza e il riconoscimento di CFU.

TEMPI

Gennaio 2009 – settembre 2010.

Ore complessive di lezioni frontali e laboratori scolastici: 120

Ore complessive di lezioni frontali e laboratori universitari: 60

Stage in azienda/laboratori: 4 settimane complessive.

Cronogramma attività rivolte agli studenti:



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

- 1) febbraio 2009: presentazione dell'iniziativa a tutti gli studenti del quarto anno degli istituti partecipanti;
- 2) marzo-giugno 2009: lezioni pomeridiane tenute da docenti delle scuole coinvolte e didattica laboratoriale con tutor universitario;
- 3) luglio-agosto 2009: stage e tirocini aziendali e/o universitari;
- 4) settembre 2009-giugno 2010: lezioni tenute da docenti delle scuole coinvolte; lezioni di docenti universitari; esperienze in laboratori universitari; certificazione delle competenze in vista dell'Esame di Stato;
- 5) agosto-settembre 2010: stesura relazione finale degli studenti partecipanti, valutazione da parte dei docenti universitari tutor ed eventuale riconoscimento di CFU.

Cronogramma attività docenti:

- 1) gennaio-febbraio 2009: incontri docenti universitari e secondari per definire le competenze di base che favoriscono il successo universitario;
- 2) marzo-giugno 2009: svolgimento lezioni scuole superiori su competenze base in orario pomeridiano; didattica laboratoriale presso università;
- 3) luglio-agosto 2009: i tutor scolastici monitorano l'alternanza scuola-lavoro;
- 4) settembre 2009-giugno 2010: insegnanti e docenti universitari tengono lezioni ed esperienze in laboratori; periodicamente si incontrano per monitorare il lavoro; certificazione del percorso svolto da parte delle scuole e delle università;
- 5) agosto-settembre: docenti universitari valutano le relazioni finali e decidono l'eventuale attribuzione dei CFU.

ENTI COINVOLTI *(a tutt'oggi)*

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici

Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna- Ufficio I

Università degli Studi di Bologna: Facoltà di Ingegneria - Bologna e Seconda Facoltà di Ingegneria sede di Cesena

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

ITIS "O. Belluzzi" di Bologna

ITSG "B. Pascal" di Reggio Emilia

ITIS "G. Marconi" di Forlì

RISORSE UMANE

Docenti degli Istituti partecipanti; docenti e ricercatori delle Università partecipanti; assistenti tecnici e amministrativi degli Istituti e delle Università partecipanti; dirigenti e maestranze delle aziende coinvolte.

Gruppo di lavoro costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia-Romagna

Direzione Generale
Uff. I – Dirigente Stefano Versari

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE

La responsabilità amministrativo contabile è dell'ITIS "O. Belluzzi" di Bologna, assegnataria delle risorse destinate dal MIUR allo sviluppo del progetto.

VALUTAZIONE

Il gruppo di lavoro monitorerà il percorso e periodicamente si incontrerà (ca. 3-4 mesi o all'occorrenza), per definire eventuali aggiustamenti.

Saranno somministrati questionari ex ante ed ex post. Le lezioni, le attività di approfondimento e i laboratori saranno oggetto di verifiche in itinere a cura dei docenti. Per gli studenti che accederanno ai percorsi di eccellenza volti al riconoscimento di CFU, sarà effettuata verifica sommativa in forma di relazione.

Indicatori:

- 1) partecipazione alla fase iniziale di almeno 1/3 degli alunni del quarto anno;
- 2) aumento di almeno il 5% degli alunni coinvolti che si iscrivono all'università dopo il diploma;
- 3) riduzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione universitaria soprattutto nei primi anni;
- 4) aggiornamento della didattica nelle materie e negli Istituti coinvolti.

La valutazione coinvolgerà sia gli insegnanti sia gli studenti. Riguarderà pertanto il miglioramento dell'attività didattica nel suo insieme maturata dai docenti e il "valore aggiunto" acquisito dagli alunni nel determinare le loro scelte orientative.

RECAPITI

USR E-R – P.zza XX Settembre, 1 – 40121 Bologna – tel. 051.4215711 – 051.4215742

DIE Università di Bologna – Viale Risorgimento, 2 – 40136 Bologna – tel. 051.2093561

Università di MO-RE – Via Allegri, 15 Ufficio Orientamento, 42100 Reggio Emilia tel. 0522-522011

Università degli Studi di Bologna - Polo Scientifico-Didattico di Forlì via Genova, 181 – Cesena tel. 0547. 339132

ITIS "O. Belluzzi" – Via G. D. Cassini, 3 – 40133 Bologna - tel. 051.3519711

ITSG "B. Pascal" – Via Makallé, 12 – 42100 Reggio Emilia – tel. 0522.512351

ITIS "G. Marconi" - v.le della Libertà, 14 Forlì- tel. 0543 28620

Bologna, 30.12.08

Il Gruppo di lavoro
dell'Ufficio Scolastico Regionale
per l'Emilia Romagna